

# Liuto a manico lungo

Cultura popolare dei balcani o del mediterraneo



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/6c040-03355/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/6c040-03355/>

## CODICI

Unità operativa: 6c040

Numero scheda: 3355

Codice scheda: 6c040-03355

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: I

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02178446

Ente schedatore: R03/ Mudec - Museo delle Culture

Ente competente: S27

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: strumenti musicali

### OGGETTO

Definizione: liuto a manico lungo

### ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [1 / 3]

Genere di denominazione: idiomatica

Definizione: cura saz

### ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [2 / 3]

Genere di denominazione: Taxon Hornbostel-Sachs

Definizione: Liuti a spiedo a guscio suonati a plettro 321.321 - 6

### ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [3 / 3]

Definizione: Tanbura

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26749

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: acciaieria

Denominazione: MUDEC - Museo delle Culture

Indirizzo: Via Tortona, 56

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Polo Arte Moderna e Contemporanea

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo delle Culture

## **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

Sezione: SMUE

**INVENTARIO [1 / 2]**

**INVENTARIO [2 / 2]**

## **CRONOLOGIA**

### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

A: 1953

Validità: ante

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AMBITO CULTURALE**

Denominazione: Cultura popolare dei balcani o del mediterraneo

## **DATI TECNICI**

### **MATERIA E TECNICA**

Materia: legno, budello, ferro

**MISURE [1 / 5]**

Parte: intero

Unità: cm

Lunghezza: 64.5

**MISURE [2 / 5]**

Parte: manico

Unità: cm

Larghezza: 3.8

Lunghezza: 30

Spessore: 3.2

**MISURE [3 / 5]**

Parte: cassa

Unità: cm

Larghezza: 10.5

Profondità: 9.2

Lunghezza: 19

**MISURE [4 / 5]**

Lunghezza: 14.4

**MISURE [5 / 5]**

Parte: caviglie

Unità: cm

Lunghezza: 40

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Cura Saz, Baghlamá, Bugari, Sargija con cassa, manico e cavigliere ricavati da un solo blocco di legno, mentre il piano armonico è costituito da una sottile tavola di legno incollata sulla cassa e fissata con un chiodo nella parte iniziale del manico. Tre piccoli fori nel piano armonico, posti ai vertici di un triangolo equilatero. All'estremità della cassa si trova l'attaccacorde che presenta cinque scanalature. Manico arrotondato nella parte posteriore con tasti costituiti da legature, lato sinistro con scanalatura con funzione di facilitare i nodi delle legature che fanno da tasti. Sei caviglie a forma a T inserite nel cavigliere: tre frontalmente e tre di lato. All'estremità del cavigliere si trova un foro attraverso cui passa un cordino probabilmente destinato ad appendere lo strumento. Alla base del manico è legato un cordino di spago.

Notizie storico-critiche

Luogo d'uso: Penisola balcanica (Macedonia, Albania, Bosnia-Herzegovina, Serbia, Montenegro), Grecia o Turchia. Si tratta di uno strumento appartenente alla famiglia dei liuti a manico lungo diffusi in tutta la Turchia e generalmente chiamati saz o baglama, che a seguito dell'espansione dell'impero ottomano si sono diffusi e radicati in gran parte della penisola balcanica (specie nei territori meridionali: Macedonia, Albania, Bosnia-Herzegovina, Serbia, Montenegro) e della Grecia continentale; la lunghezza dello strumento in questione consente di collocarlo fra gli esemplari di piccole dimensioni, detti cura saz. Caratteristiche dei saz o baglama sono: la presenza di corde metalliche, la cassa piriforme

scavata in un blocco di legno o a doghe, il piano armonico costituito da una tavola di legno (talvolta decorata con inserti di madreperla lungo il bordo) applicata al risuonatore, il manico separato dal risuonatore e assottigliantesi verso l'estremità, i tasti costituiti da legature di budello, di filo metallico o di rame, la presenza di una scanalatura lungo tutto il manico che facilita la realizzazione dei nodi, la presenza di un'ulteriore legatura che preme sulle corde oltre il capotasto e infine le caviglie a forma di "T" in genere prive del foro. Spesso il piano armonico si estende sul manico in modo da ridurre la tendenza del manico a piegarsi in avanti per effetto della tensione delle corde. Soprattutto nei vecchi strumenti anatolici il piano armonico presenta fori di risonanza disposti in modo asimmetrico. Questa caratteristica dei saz di più antica costruzione è spesso rilevabile nei modelli diffusi in area europea. In particolare, il tipo di dimensioni medio piccole, con tavola in un solo pezzo munita di piccoli fori di risonanza, quattro corde in due cori e undici divisioni sul manico è largamente attestata in questi territori. Il numero delle corde e l'accordatura dei saz è piuttosto variabile, sono frequenti strumenti con due o tre ordini di corde doppie o triple, il numero maggiore attestato di corde per ordine è quattro, ma non sono rari gli strumenti a tre cori doppi come quello in questione. Le corde sono in genere ancorate a denti ricavati all'estremità della cassa o inseriti in un attaccacorde triangolare di legno o di metallo applicato al bordo della cassa. Il saz può essere suonato con le dita oppure con un plettro, in questo caso il plettro è tenuto tra il pollice e l'indice, utilizzando talvolta il medio per colpire il piano armonico in modo da ottenere un effetto percussivo. Tutti gli ordini di corde possono essere pizzicati in una rapidissima successione in modo da ottenere l'effetto di più suoni simultanei, la melodia può essere suonata su uno solo o su due degli ordini in modo da ottenere dal rimanente un effetto di bordone. Il saz viene utilizzato per accompagnare la voce o con altri strumenti, soprattutto a corde; quasi mai suona con strumenti ad ancia doppia e tamburi bipelli e raramente con flauti.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche

Mancano le corde e il ponticello; il piano armonico è in parte scollato. Fori prodotti da insetti xilofagi.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_6c040-03355\_IMG-0000583719

Genere: documentazione allegata

Tipo: Fotografia digitale colore

Autore: Studio Neon

Data: 2013/00/00

Ente proprietario: S27

Codice identificativo: S27SMUE\_00108\_01

Collocazione del file nell'archivio locale: SmuePerSirbec

Nome del file originale: SMUE\_00108\_Gallini\_01.jpg

### BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gallini, Natale

Titolo libro o rivista: Museo Degli Strumenti Musicali. Catalogo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1963

V., pp., nn.: p. 200, n. 475

**BIBLIOGRAFIA [2 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Hornbostel E. M., Sachs C.

Titolo libro o rivista

Sistematica degli strumenti musicali. Un tentativo (Trad. F. Guizzi, Gli strumenti della musica popolare in Italia)

V., pp., nn.: pp. 409-482

**BIBLIOGRAFIA [3 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Picken, Laurence

Titolo libro o rivista: Folk Musical Instruments of Turkey

Luogo di edizione: London

Anno di edizione: 1975

V., pp., nn.: pp. 209 - 294

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2001

Ente compilatore: Mudec - Museo delle Culture